



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

1 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FLY OUT
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO Registrazione Ministero della Salute n. 18881
UFI: 0110-10FH-S00Q-MM90
Il prodotto non contiene nanoforme.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto PT18
Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Descrizione/utilizzo: Aerosol insetticida contro gli insetti volanti.

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ORMA. S.r.l.
Via A. Chiribiri 2, 10028 - TROFARELLO (TO) ITALY
Tel. 0116499064 Fax 0116804102
Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
Centro antiveneni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
Centro antiveneni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
Centro antiveneni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
Centro antiveneni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

Numero di emergenza Unico Europeo: 112

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

2 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

GHS02, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1, Skin Sens. 1B, Eye Irrit. 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

3 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

- P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

- P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

- P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Conservazione

- P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene:

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica, Piperonilbutossido
REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica (Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi, Repellenti e attrattivi);Piperonilbutossido (Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Piperonilbutossido	>= 13,00 <= 14,40%	EUH066; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta	604-096-00-0	51-03-6	200-076-7	01-2119537 431-46-000 0



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

4 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 4.570,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,900 mg/l/4 h				
Alcool isopropilico	>= 10,10 <= 11,50%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 ATE oral = 4.710,000 mg/kg ATE dermal = 12.800,000 mg/kg ATE inhal = 72,600 mg/l/4 h	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	>= 6,30 <= 6,70%	EUH066; Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336 ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5.000,000 mg/l/4 h	ND	ND	919-857-5	01-2119463 258-33-XXX X
Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica	>= 1,7175 <= 2,1175%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1B, H317; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1000 Tossicità cronica Fattore M = 100 ATE oral = 1.030,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal = 2,300 mg/l/4 h	ND	89997-63-7	289-699-3	ND
Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	>= 1,00 <= 1,12%	EUH066; Asp. Tox. 1, H304	649-422-00-2	64742-47-8	265-149-8	01-2119484 819-18-XXX X
Butilidrossitoluene	>= 0,12 <= 0,26%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral > 6.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg	ND	128-37-0	204-881-4	01-2119480 433-40-XXX X



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

5 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Attenzione: il prodotto è tossico a contatto con la pelle. Consultare il medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere alla sezione 11. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo può essere necessaria la sorveglianza sanitaria nelle 48 ore successive all'incidente.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

6 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare detergenti idonei.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

In caso di spargimento sul terreno, arginare con sabbia o terra e raccogliere con materiale assorbente. Smaltire il materiale raccolto in un idoneo contenitore per lo smaltimento (vedere Sezione 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

7 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

GBR Regno Unito EH40/2005 Limiti di esposizione sul posto di lavoro (quarta edizione 2020)

TLV-ACGIH ACGIH 2021

Valore limite di soglia

WEL	GBR	999 mg/m ³	400 ppm	1250 mg/m ³	500 ppm
-----	-----	-----------------------	---------	------------------------	---------

TLV-ACGIH		492 mg/m ³	200 ppm	983 mg/m ³	400 ppm
-----------	--	-----------------------	---------	-----------------------	---------

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:

Limiti di esposizione occupazionale: Nessun valore del limite di esposizione noto.

Componente pericoloso contenuto in UVCB e/o sostanza multicomponente conforme ai criteri di classificazione e/o con



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

8 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

un limite di esposizione (VLE): Nessun valore del limite di esposizione noto.

Procedure di monitoraggio consigliate:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici).

Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Altri valori limite di esposizione professionale: CEFIC-HSPA : 1200 mg/m³

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 1 mg/m³

Butilidrossitoluene:

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 2 mg/m³

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

MAK: 10 mg/m³

- Sostanza: Piperonilbutossido

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,6 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,443 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,388 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,221 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,221 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00148 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,043 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,000148 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0043 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 2,89 (mg/l)

Suolo = 0,111 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Alcool isopropilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 28 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 871 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 77 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 185 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 46 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 46 (mg/kg bw/day)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Usi professionali: Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (es. in gomma nitrilica NBR, neoprene, PVC) conformi alla norma EN374.

Assicurarsi la sostituzione in caso di evidente contatto. Comunque è consigliata la sostituzione periodica e in caso di utilizzo intensivo (considerare che il tempo di permeazione può essere inferiore a quello previsto per diversi fattori, come la temperatura etc). A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori (considerando permeabilità, tempi di permeazione etc).

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Piperonilbutossido:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

10 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Alcool isopropilico:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:

Controlli tecnici idonei : Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

11 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

Misure igieniche: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici.

Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione delle mani: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Esposizione ripetuta o prolungata

Materiale dei guanti: gomma nitrilica; Spessore del guanto protettivo > 0,55 mm; Tempo di passaggio > 480 min; norma: EN374

Materiale dei guanti: Gomma fluorurata; Qualsiasi spessore; Tempo di passaggio > 480 min; norma: EN374

Materiale dei guanti: alcool polivinilico (PVA); Qualsiasi spessore; Tempo di passaggio > 480 min; norma: EN374

In caso di contatto attraverso schizzi: Materiale dei guanti: Gomma nitrilica; Spessore del guanto protettivo > 0,38 mm; Tempo di passaggio > 60 min; Norma: EN374

Materiale dei guanti: nuovo materiale; Spessore del guanto protettivo > 0,75 mm; Tempo di passaggio > 60 minuti; norma: EN374

Si prega di osservare le istruzioni relative alla permeabilità e al tempo di penetrazione fornite dal fornitore dei guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Indossare guanti in base alla norma EN374 resistenti all'uso di solventi.

Dispositivo di protezione del corpo: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione.

Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

Altri dispositivi di protezione della pelle: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

12 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Informazioni
Stato fisico	Aerosol	
Colore	Giallo chiaro	
Odore	Percettibile	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	- 41 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Infiammabilità	Altamente infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	1.8 – 12.0 vol%	
Punto di infiammabilità	14 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	425 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	5	
Viscosità cinematica	non pertinente	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non disponibile	
Tensione di vapore	43.0 hPa	
Densità e/o densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

13 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Piperonilbutossido:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Alcool isopropilico:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Liquido e vapori altamente infiammabili. i vapori possono creare miscele esplosive con l'aria.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcane, isoalcane, ciclici, <2% aromatici:

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Piperonilbutossido:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare l'esposizione a: luce.

Alcool isopropilico:

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme e altre fonti di accensione. No fumatori. Proteggere dall'esposizione diretta alla luce solare e temperature superiori a 35 ° C.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcane, isoalcane, ciclici, <2% aromatici:

calore, fiamme libere, scintille e scariche statiche

Butilidrossitoluene:

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

14 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 48.642,3 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 108,6 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Piperonilbutossido: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Piperonilbutossido: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Piperonilbutossido: Provoca grave irritazione oculare.

Alcool isopropilico: Provoca grave irritazione oculare.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Piperonilbutossido: Provoca grave irritazione oculare.

Alcool isopropilico: Provoca grave irritazione oculare.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Sensibilizzazione respiratoria: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea: Dati "read across" di riferimento incrociato. Sensibilizzante. Test sui linfonodi locali (LLNA).

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

15 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Genotossicità - in vitro: dati "read across" di riferimento incrociato. Negativo. Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.

(f) cancerogenicità: Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Dati "read across" di riferimento incrociato. Non vi sono prove di cancerogenicità negli studi su animali.

(g) tossicità per la riproduzione: Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Dati "read across" di riferimento incrociato. Nessuna prova di tossicità per la riproduzione negli studi su animali.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Piperonilbutossido: Può irritare le vie respiratorie.

Alcool isopropilico: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: STOT - esposizione singola: dati "read across" di riferimento incrociato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: STOT - esposizione ripetuta: dati "read across" di riferimento incrociato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Relativi alle sostanze contenute:

Piperonilbutossido:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4570

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,9

Alcool isopropilico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4710

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72,6

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5000

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

16 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

supercritica:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1030

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2,3

Butilidrossitoluene:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 6000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Piperonilbutossido:

LC50 - Pesci 3,94 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus) (OECD 203)

EC50 - Crostacei 0,51 mg/l/48h (Daphnia magna) (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,89 mg/l/72h (Selenastrum capricornutum) (OECD 201)

NOEC Cronica Pesci 0,18 mg/l (Pimephales promelas) (EPA OPP 72-4)

NOEC Cronica Crostacei 0,03 mg/l/21d (Daphnia magna)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,824 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OECD 201)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Alcool isopropilico:

Informazioni non disponibili.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:

Acuto EC50 >1000 mg/l Alghe-Pseudokirchnerella subcapitata 72 ore (OECD 201)

Acuto EC50 >1000 mg/l Dafnia - Daphnia Magna 48 ore (OECD 202)

Acuto NOEL 3 mg/l Alghe-Pseudokirchneriella subcapitata 72 ore (OECD 201)

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica:

Ecotossicità: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acquatica acuta:

0.0001 < C(E)L50 ≤ 0.001

Tossicità acuta - pesci: Dati "read across" di riferimento incrociato.

CL50, 96 ore: 0.0052 mg/L, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici: Dati "read across" di riferimento incrociato.

CL50, 48 ore: 0.012 mg/l, Daphnia magna

CL50, 96 ore: 0.00092 mg/l Hyalella azteca

Tossicità acuta - organismi terrestri:

DL50, 5 giorni: >2000 mg/kg, Colinus Virginianus (Colino della Virginia)

Tossicità acquatica cronica:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

17 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

NOEC 0.0001 < NOEC ≤ 0.001
Degradabilità: Non rapidamente degradabile
Tossicità acuta Fattore M = 1000
Tossicità cronica Fattore M = 100

Butilidrossitoluene:
LC50 - Pesci 0,199 mg/l/96h (Danio rerio)
EC50 - Crostacei 0,48 mg/l/48h (Daphnia magna)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,758 mg/l/96h (Desmodesmus subspicatus)
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Piperonilbutossido:
Solubilità in acqua 28,9 mg/l (20°C, pH 7); 30,7 mg/l (20°C, pH 4); 30,5 mg/l (20°C, pH 9). (OECD 105)
NON rapidamente degradabile (OECD 301D)

Alcool isopropilico:
Rapidamente degradabile.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:
Facilmente biodegradabile.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica:
Fotodegradabile.
Non facilmente biodegradabile.

Butilidrossitoluene:
Solubilità in acqua 0,4 mg/l
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Piperonilbutossido:
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,8 Log Kow (pH 6,5) (OECD 117)
BCF 91 - 260 - 380 (OECD 305E)

Alcool isopropilico:
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica:
Il prodotto non è bioaccumulabile.

Butilidrossitoluene:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

18 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5 Log Kow
BCF 646

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Piperonilbutossido:

Per la sostanza è stata riscontrata una mobilità nel suolo tra bassa e moderata.

Alcool isopropilico:

Informazioni non disponibili.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcane, isoalcane, ciclici, <2% aromatici:

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo. Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

Prontamente assorbito nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 kg





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

19 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili
ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 2.1 + 2.1 + Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : D
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: non applicabile.
Codice di classificazione: 5F

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV, Allegato XVII e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1182
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/643
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/849
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1434
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1435
REGOLAMENTO (UE) 2020/878 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza)
Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) e s.m.i.
Contiene :
Piperonilbutossido - REACH Allegato 17 restrizione: 3, 75
Alcool isopropilico - REACH Allegato 17 restrizione: 3, 40



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

20 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222 - Aerosol altamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold

MERCK INDEX 15 Ed

ECHA: European Chemicals Agency (<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>)

OSHA: European Agency for Safety and Health at Work

IARC: International Agency for Research on Cancer

IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

FLY OUT

Emessa il 13/06/2025 - Rev. n. 1 del 13/06/2025

21 / 21

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

TOXNET: Toxicology Data Network

WHO: World Health Organization

CheLIST: Chemical Lists Information System

GESTIS: International Limit Value (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.